

ԱՂՅՄ ՕՇԳԵՐԱ



Մ-ՔՐԻՆՅԲ

DIECI ANNI DI GEMELLAGGIO

ZEHN JAHRE PARTNERSCHAFT

A cura di:
Herausgegeben von:
Edmondo Grasselli
Sabine Burkard
Stefanie Frey

Organizzazione:
Organisation:
Alberto Infanti
Chiara Calzolari
Jürgen Hörstmann
Sonja Ritter

Traduzione:
Übersetzung:
Carla Bedogni
Sibylle Bernhold-Winterhalder
Jutta Pleick-Ott
Julia Reichert

Progetto grafico:
Graphische Gestaltung:
Edmondo Grasselli

Copertina:
Umschlag:
Mario Bertolini

Stampa:
Druck:
Tipolitografia Moderna



Tutti i diritti riservati
Alle Rechte vorbehalten

© 2003

Provincia di Reggio Emilia
Landratsamt Enzkreis



PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Dieci anni insieme sono già un bel risultato. E lo sono ancora di più se hanno saputo costituire la base per altri dieci anni di amicizia, collaborazione e cammino insieme, come è il caso del gemellaggio fra la Provincia di Reggio Emilia e quella di Enzkreis, nato dall'intuizione dei Presidenti Bertani e Reichert, che ha portato frutti e altri ne porterà nel futuro.



*Presidente Bertani
Landrat Reichert*

Il gemellaggio costituisce un utilissimo strumento di sensibilizzazione politica, di mobilitazione della coscienza europeista e di vera cooperazione fra le comunità di paesi diversi, oltre ad essere uno dei massimi strumenti di edificazione della pace in forma concreta.

Si tratta anzitutto di un'azione interculturale fra diverse comunità dell'Europa che scoprono di essere molto simili nonostante le differenze di lingua e di abitudini, e grazie a questo riescono a vincere pregiudizi, cucendo in una prospettiva unitaria le "diversità" europee.

Poi si tratta di una modalità di lavoro fra gli Enti Locali che si scambiano soluzioni e problemi, mettendo a disposizione reciproca le proprie competenze per migliorare il lavoro a servizio delle comunità.

Queste sono gli obiettivi del gemellaggio e si può ben dire che Enzkreis e Reggio Emilia hanno saputo, nel corso dei dieci anni, fare insieme un cammino che è andato ben al di là delle più rosee aspettative, composto da molti scambi che hanno toccato tutte le realtà sociali, economiche e culturali dei due territori.

Un ruolo di rilievo è stato giocato dagli scambi giovanili che, attraverso il progetto pilota del Campo Internazionale e il gemellaggio fra alcuni comuni delle due province, hanno consentito di promuovere e sostenere la mobilità giovanile e gli scambi socio-culturali per centinaia e centinaia di giovani italiani e tedeschi, ma non solo.

Attraverso questi scambi è stata concessa la possibilità ai giovani di ampliare i propri orizzonti, di sviluppare il proprio senso di iniziativa, di favorire l'integrazione nella società e promuovere una migliore comprensione della diversità insita nel comune patrimonio culturale europeo.

Una particolarità del patto di amicizia tra Enzkreis e Reggio Emilia sta nella capillarità dei contatti a tutti i vari livelli della società. In questo assumono particolare rilevanza i gemellaggi istituzionali tra S. Polo d'Enza ed Eisingen, Rubiera e Neulingen e, a suggello dei "dieci anni insieme", quello fra Castelnovo ne' Monti e Illingen che è stato sottoscritto quest'anno.

Una cosa ben fatta, questo gemellaggio, che continuerà a tessere la tela della Casa Comune d'Europa.



Roberto Ruini,
*Presidente della Provincia
di Reggio Emilia*

Zehn gemeinsame Jahre sind ein schöner Erfolg. Umso mehr, wenn sie eine gute Basis für weitere zehn Jahre Freundschaft und Zusammenarbeit geschaffen haben. Genau dies ist der Fall bei der Partnerschaft zwischen der Provinz Reggio Emilia und dem Enzkreis, die von Präsident Bertani und Landrat Dr. Reichert unterzeichnet wurde. Sie hat bereits viele Früchte getragen und wird dies sicher auch in Zukunft tun.

Partnerschaften sind ein äußerst nützliches Instrument für die politische Sensibilisierung, für die Schaffung eines europäischen Bewusstseins und zur Kooperation zwischen Kommunen verschiedener Staaten. Zudem tragen sie zum Frieden zwischen den Völkern bei.

Auf der einen Seite sind es die interkulturellen Aktivitäten zwischen unterschiedlichen Ländern Europas, die erkennen, dass sie einander sehr ähnlich sind - trotz ihrer Unterschiede in Sprache und Gewohnheiten.

Durch die Partnerschaften gelingt es, Vorurteile zu überwinden und die europäischen "Unterschiede" zu einem einheitlichen Bild zusammenzufügen.

Zum anderen ist es die Art und Weise der Zusammenarbeit von Gebietskörperschaften, die sich über Probleme und deren Lösungsmöglichkeiten untereinander austauschen, einander gegenseitig mit Rat und Tat zur Seite stehen und damit die eigene Arbeit im Dienst der Gemeinschaft ständig verbessern können.

Man kann wohl sagen, dass es der Enzkreis und die Provinz Reggio Emilia in den vergangenen zehn Jahren verstanden haben, eine gemeinsame Wegstrecke zurückzulegen, die selbst die größten Erwartungen weit übertroffen hat.

Dies belegen die zahlreichen Begegnungen beider Kreise in allen Bereichen - auf sozialer, wirtschaftlicher und kultureller Ebene.

Eine bedeutende Rolle hat dabei der Jugendaustausch gespielt. Durch das Pilotprojekt des Internationalen Jugendcamps und die Partnerschaften zwischen einzelnen Gemeinden beider Kreise wurde es möglich, die Mobilität der Jugend sowie den sozio-kulturellen Austausch vieler deutscher und italienischer Jugendlicher zu fördern.



*Presidente Ruini
Landrat Burckhart*

Und nicht nur das! Mit diesem Austausch wurde den Jugendlichen darüber hinaus die Möglichkeit eröffnet, ihren Horizont zu erweitern, ihre Kreativität zu fördern und für Integration innerhalb der Gesellschaft einzutreten, sowie ein besseres Verständnis für die Vielfalt und die Unterschiedlichkeit, die dem gemeinsamen europäischen Kulturerbe nnewohnt, zu entwickeln.

Eine Besonderheit der Freundschaft zwischen dem Enzkreis und der Provinz Reggio Emilia sind die engen Kontakte auf allen gesellschaftlichen Ebenen. Unter diesem Aspekt erhalten die institutionellen Partnerschaften zwischen S. Polo d'Enza und Eisingen, Rubiera und Neulingen und - zur Besiegelung der, "zehn gemeinsamen Jahre" auch die Partnerschaft zwischen Castelnovo ne' Monti und Illingen, die in diesem Jahr unterzeichnet wurde - eine ganz besondere Bedeutung.

Alles in allem kann man diese Partnerschaft als eine gelungene Sache bezeichnen. Sie wird weiterhin ihren Beitrag zum Aufbau des "gemeinsamen europäischen Hauses" leisten.

Roberto Ruini
*Landrat der Provinz
Reggio Emilia*

“L’amore arriva dopo il matrimonio”, dice un saggio proverbio della Lapponia.

Quello che nella realtà di alcuni matrimoni “veri” purtroppo non sempre si realizza, vale invece senza limitazioni per il “matrimonio” fra le nostre due Province. Potrebbe essere di esempio ad alcune coppie, perché dopo un decennio non ha perso un briciolo di vitalità e di attrazione, al contrario: anno dopo anno i nostri contatti si sono fatti più intensi e la base del gemellaggio si è sempre più allargata. Se all’inizio erano solo pochi ad essere coinvolti, nel corso del tempo molti rapporti sono diventati autonomi. Sempre più persone si incontrano, si confrontano e si capiscono.

Mi ricordo ancora bene gli inizi del nostro rapporto, cominciati con lo scambio di delegazioni ufficiali. L’allora Presidente della Provincia di Reggio Emilia, Ascanio Bertani, venne da noi con rappresentanti



Landrat Röckinger - Assessore al Turismo Ferrari

del suo Consiglio provinciale; in seguito una delegazione dell’Enzkreis, guidata dall’allora Presidente Dr. Reichert, ricevette a Reggio Emilia un’accoglienza ancora più calorosa. Già da questi primi incontri si capì che si era accesa una scintilla. Solo il futuro, però, poteva dire se avrebbe continuato ad ardere.

Per garantire questo futuro, le due Province firmarono nel 1993 il patto ufficiale di gemellaggio, suggellando in questo modo la volontà di dare continuità a questa unione. Se si pensa ai numerosi scambi realizzati in tutti questi anni, è evidente che siamo riusciti in questo intento. Per fare ciò hanno sempre avuto un ruolo primario gli scambi giovanili.

Con grande impegno lo Jugendring, in primo luogo, il nostro Ufficio Giovani e molti altri hanno dato vita alle iniziative e ai progetti più disparati: scambi legati al tempo libero, incontri di responsabili di associazioni e di organizzazioni sportive, culturali, giovanili, gemellaggi tra scuole e le due Olimpiadi del Tricolore svoltasi a Reggio Emilia, per citare solo alcuni esempi.

Le molteplici iniziative dell’Ufficio Giovani dello Jugendring provinciale, presieduto dal mai dimenticato presidente Gerhard Ott, hanno dato un contributo fondamentale alla nascita del gemellaggio. Penso in particolare al Campo Internazionale Giovanile, che ha ricevuto numerosi riconoscimenti e che quest’anno si è tenuto, ed è una coincidenza significativa, a Bassano del Grappa, la città gemellata con Mühlacker. Questi due partner sono un po’ più avanti di noi – loro festeggiano già le “nozze d’argento”.

Che il gemellaggio fra Reggio Emilia e l’Enzkreis sia molto attivo lo dimostra anche la nascita di sempre nuovi progetti. Ad esempio i giovani delle due nazioni realizzano i concerti di Europax, diventati ormai una tradizione. Con il titolo di “Gruppi rock europei per la pace e contro il razzismo” gruppi musicali di vari paesi si esibiscono a turno in Enzkreis e a Reggio Emilia.

Ma anche in campo culturale sono state realizzate molte iniziative: Reggio Emilia e l’Enzkreis non hanno perso occasione di dare a rinomati artisti delle due province la possibilità di presentare le proprie opere nel paese gemellato.

Ci sono state talmente tante manifestazioni di rilievo in questi anni che sarebbe troppo lungo elencarle tutte. Lasciamo quindi parlare le fotografie che corredano questa pubblicazione, esse dicono di più di 1.000 parole.

Naturalmente, in questo contesto non possiamo non citare i gemellaggi fra comuni, cresciuti sotto il tetto del gemellaggio fra le due province – quello fra Eisingen e San Polo d’Enza e quello fra Neulingen e Rubiera, cui si è aggiunto quest’anno il gemellaggio fra Illingen e Castelnuovo né Monti.

Infine è per me molto importante ringraziare tutti coloro che si sono impegnati per questo gemellaggio, dai comuni alle scuole, dalle associazioni alle varie organizzazioni e ai privati cittadini. Il decimo anniversario di questo gemellaggio è legato anche a numerosissime esperienze e a ricordi personali indimenticabili. Sono quindi particolarmente lieto e riconoscente di avere potuto vivere direttamente gli scambi fra l’Enzkreis e la Provincia di Reggio e di potere contribuire al loro sviluppo durante il mio mandato di Presidente dell’Enzkreis.

Sono certo che questo gemellaggio conserverà anche in futuro la sua vivacità e che continueranno ad esserci da entrambe le parti sempre più persone che saranno interessate a conoscere la cultura dell’altro, che si entusiasmeranno per il diverso modo di vita e si lasceranno contagiare dalla gioia di vivere. In questo modo, attraverso il loro coinvolgimento diretto, daranno nuovi impulsi alla crescita di questa amicizia – di questo amore.

Karl Röckinger,
Presidente dell’Enzkreis



ENZKREIS

“Die Liebe kommt nach der Hochzeit”, weiß ein kluges Sprichwort aus Lappland.

Was in der Realität mancher “richtiger” Ehen heutzutage leider nicht immer der Fall ist, trifft auf die “Ehe” zwischen unseren beiden Kreisen ohne Einschränkung zu. Sie könnte so manchem Paar als Vorbild dienen, denn sie hat nach einem Jahrzehnt kein bisschen an Lebendigkeit und Attraktivität verloren, im Gegenteil: von Jahr zu Jahr sind unsere Kontakte immer intensiver geworden, und die Basis für die Partnerschaft wurde immer breiter. Waren anfangs nur wenige daran beteiligt, so haben sich im Laufe der Zeit viele Kontakte verselbständigt. Immer mehr Menschen beider Kreise begegnen, achten und verstehen sich.

Ich erinnere mich noch gut an die Anfänge unserer Beziehung, die zunächst mit Besuch und Gegenbesuch offizieller Delegationen begann. Der damalige Presidente Reggio Emilias, Ascanio Bertani, kam mit Vertretern seines Kreistages zu uns; die Enzkreis-Abordnung unter Leitung meines Vor-Vorgängers, Dr. Heinz Reichert, wurde bei ihrem Gegenbesuch in Reggio Emilia mit überwältigender Gastfreundschaft empfangen. Schon bei diesen ersten Begegnungen zeigte sich, dass da ein Funke übersprungen war. Aber ob dies von Dauer sein würde, musste die Zukunft zeigen.

Damit es jedoch überhaupt eine Zukunft geben konnte, unterzeichneten beide Kreise im Jahr 1993 die offizielle Partnerschaftsurkunde und besiegelten damit ihren Willen, dieser Verbindung mehr als nur eine Chance zu geben. Betrachtet man die vielfältigen Austauschmaßnahmen der letzten zehn Jahre, so ist klar: Wir haben diese Chance genutzt!

Dem Jugendaustausch kam dabei immer eine wichtige Rolle zu. Mit großem Engagement haben vor allem der Kreisjugendring, unser Jugendamt und viele andere die verschiedensten Aktivitäten und Projekte gestartet: Erlebnisfreizeiten, die Begegnung von Vereinsvorständen und Leitern von Organisationen im Sport-, Kultur- und Jugendbereich, Schulpartnerschaften und die beiden Jugendolympiaden in Reggio nell’Emilia sind nur einige Beispiele dafür.

Die vielfältigen Aktionen des Kreisjugendamtes und des Kreisjugendrings unter Leitung seines unvergessenen Vorsitzenden Gerhard Ott waren es auch, die maßgeblich zur Entstehung der Partnerschaft überhaupt beigetragen haben. Ich denke da insbesondere an das mehrfach preisgekrönte Internationale Jugendcamp, das dieses Jahr erfreulicher- und passenderweise in Bassano del Grappa, der Partnerstadt von Mühlacker, stattgefunden hat. Diese beiden Partner sind uns etwas voraus – sie feiern bereits “Silberhochzeit”.

Dass die Partnerschaft zwischen Reggio Emilia und dem Enzkreis lebt, zeigt auch die Entstehung immer neuer Projekte. Beispielsweise stellten Jugendliche beider Nationen die schon zur Tradition gewordenen Europax-Konzerte auf die Beine. Unter dem Titel „Europäische Rockbands für den Frieden und gegen Rassismus“ treten Bands aus verschiedenen Ländern im Wechsel im Enzkreis und in Reggio Emilia auf.

Aber auch der Kulturbereich kam niemals zu kurz: Reggio Emilia und der Enzkreis ließen keine Gelegenheit aus, renommierten Künstlerinnen und Künstlern beider Kreise eine Plattform zur Präsentation ihrer Werke in der jeweiligen Partnerregion zu geben. Es gab viele Highlights in diesen Jahren, sie hier alle aufzuzählen, würde den Rahmen sprengen. Lassen wir lieber die Fotos in dieser Broschüre für sich sprechen, sie sagen mehr als 1.000 Worte.

Natürlich dürfen in diesem Zusammenhang auch die unter dem Dach der Kreispartnerschaften sehr gut gedeihenden Gemeindepartnerschaften – zwischen Eisingen und San Polo d’Enza, Neulingen und Rubiera und neuerdings auch zwischen Illingen und Castelnovo ne Monti – nicht unerwähnt bleiben.

Mir ist schließlich noch sehr wichtig, allen zu danken, die sich für diese Partnerschaft engagieren, ob Gemeinden, Schulen, Vereine, Organisationen, Privatpersonen. Das Jahrzehnt dieser Partnerschaft ist auch für mich mit unzähligen persönlichen Erinnerungen und Erlebnissen verbunden, die ich nicht missen möchte. Ich bin deshalb froh und dankbar, dass ich die Entwicklung der Kontakte zwischen dem Enzkreis und Reggio Emilia von Anfang an miterleben und auch während meiner Amtszeit als Landrat des Enzkreises weiter voranbringen kann.

Ich bin sicher, dass diese Partnerschaft weiterhin so lebendig bleiben wird und sich auch in Zukunft immer Menschen auf beiden Seiten finden, die sich persönlich für die Kultur des anderen interessieren, sich von der unterschiedlichen Lebensart begeistern und von der Lebenslust anstecken lassen. Sie werden dieser Freundschaft - dieser Liebe - durch ihr persönliches Engagement neue Impulse geben.

Karl Röckinger,
Landrat des Enzkreises

L'ENZKREIS

L'Enzkreis

Con i suoi 28 comuni distribuiti su una superficie di 574 kmq, l'Enzkreis è situato nel cuore del Baden Württemberg, fra le città di Stoccarda e Karlsruhe. La sua estensione lungo l'asse nord-sud è di soli 35 km, quindi per dimensioni l'Enzkreis è una delle province più piccole del Baden Württemberg, ma dal punto di vista abitativo, economico e turistico è una delle zone che esercita maggiore attrazione e conta una popolazione di circa 195.000 abitanti.

Il paesaggio

La provincia deve il proprio fascino alle quattro aree paesaggistiche che la costituiscono e la rendono unica per ricchezza e varietà. La parte settentrionale appartiene al Kraichgau e presenta dolci colline ed ampie vallate, con un terreno fertile su cui viene praticata un'agricoltura intensiva. Il paesaggio è caratterizzato da campi coltivati, prati e vigneti.

Ad est si trova lo Stromberg, una rinomata zona di villeggiatura dove pendii coperti di boschi si alternano a soleggiati vigneti e a dolci vallate. Nonostante l'altezza relativamente elevata (oltre i 450 metri) il clima è mite e piacevole.

Nella parte sud-orientale dell'Enzkreis l'Heckengäu colpisce per la sua aspra bellezza. Già il nome svela il suo fascino: macchie di ginepri, prugnoli, siepi di biancospini dai fiori bianchi e rossi coprono questa regione abbastanza aspra che in primavera si riveste di bianco, mentre intorno pascolano pigramente greggi di pecore.

Nella parte sud occidentale dell'Enzkreis si estende invece la Foresta Nera settentrionale, con i suoi folti boschi di abeti e le sue radure, i suoi vasti altipiani e le sue strette valli. Ricoperta per il 59% da boschi, la Foresta Nera è il luogo ideale per chi vuole lasciarsi alle spalle lo stress e la frenesia e voglia rigenerarsi, ritrovando nuove energie in un'aria pura.

Fra i rilievi della Selva Nera, che raggiungono i 600 metri di altezza, hanno scavato il proprio corso i fiumi Enz, Nagold e Würm, che a Pforzheim si riuniscono per scorrere poi insieme ai torrenti Schmie e Metter, provenienti dallo Stromberg, e a Grenzbach e Kreuzbach, che confluiscono dallo Heckengäu, in direzione del fiume Neckar.

Una provincia ricca di attrazioni

I caratteristici paesi e le cittadine dell'Enzkreis attraggono i visitatori per i numerosi monumenti medioevali di grande pregio che vi si possono ammirare.

Un gioiello unico è rappresentato dall'ex monastero cistercense di Maulbronn, dichiarato nel 1993 dall'UNESCO patrimonio culturale dell'umanità. L'abbazia non è solo il monastero medioevale meglio conservato a nord delle Alpi, ma rappresenta anche uno splendido esempio di architettura romanica e gotica.

Riveste un'importanza che supera i confini della regione anche la Magdalenerkirche (Chiesa di S. Maddalena) di Tiefenbronn, con la famosa pala di altare di Lucas Moser, uno dei capolavori della pittura gotica tedesca.

Knittlingen ha dato i natali nel 1480 a Georg Faust, il "dottor Faust" della leggenda e della letteratura. Il dramma di Goethe lo ha reso famoso in tutto il mondo come astrologo, alchimista e guaritore, nonché come uomo che anela alla conoscenza e sottoscrive un patto con il diavolo. Nell'antico municipio, il cui edificio presenta una bellissima struttura a graticcio, è possibile visitare un museo e un archivio dedicati a Faust.

A Heimsheim si trova il castello di Schleger, che risale al 14° secolo, uno degli edifici in pietra medioevali meglio conservati del paese. Nelle vicinanze è possibile ammirare anche il castello di Graevenitz'sche con i suoi meravigliosi soffitti affrescati del 1730. A Schönenberg, una frazione di Ötisheim, si trova un edificio del tutto particolare: la casa Henri-Arnaud, una bella costruzione in

ricordo dei quasi 1800 Valdesi che trovarono qui una nuova patria dopo essere fuggiti dal Piemonte nel 1699, dove per secoli erano stati perseguitati a causa del loro credo religioso.



Fachwerk Ötisheim

Molti paesi dell'Enzkreis presentano i caratteristici edifici con struttura a graticcio degli inizi del Medioevo. Numerosi altri castelli e fortezze, in parte molto ben conservati, testimoniano l'importanza storica di questa zona. Talvolta rimane solo una rovina che si erge solitaria nel suggestivo paesaggio, come nel caso della rovina di Löffelstelz a Mühlacker-Dürrenz, che svetta pittoresca su una roccia di calcare conchilifero.

DER ENZKREIS

Der Enzkreis

Mit seinen 28 Städten und Gemeinden auf einer Fläche von 574 Quadratkilometern liegt der Enzkreis im Herzen Baden-Württembergs, zwischen den Ballungsräumen Stuttgart und Karlsruhe. Seine Nord-Süd-Ausdehnung beträgt nur 35 Kilometer. Damit ist er einer der kleinsten Landkreise in Baden-Württemberg. Als attraktiver Wohn-, Wirtschafts- und Erholungsraum übt er aber eine immer größere Anziehungskraft auf die Menschen aus. Mittlerweile zählt er rund 195.000 Einwohner.

Die Landschaft

Seinen besonderen Reiz verdankt er vier verschiedenen Landschaftsformen, die in ihrem Reichtum und ihrer Vielfalt schwerlich zu überbieten sind. Der Nordwesten gehört zum Kraichgau, dessen sanfte Hügel und breite Täler, gesegnet mit fruchtbarem Boden, intensiv landwirtschaftlich genutzt werden. Äcker, Wiesen und Weinberge bestimmen das Landschaftsbild.

Im östlich angrenzenden Stromberg, einem beliebten Erholungsgebiet, prägen reich bewaldete Höhen, sonnige Weinlagen an den Südhängen und liebliche Täler die Gegend. Trotz der Höhenlage (bis über 450 Meter) herrscht hier ein mildes, angenehmes Klima. Durch seine herbe Schönheit besticht das Heckengäu im Südosten des Enzkreises. Schon der Name verrät seinen Reiz: Wacholderheiden, Schlehen, Rot- und Weißdornhecken durchziehen die karge Gegend und bedecken sie im Frühling in reinstem Weiß; dazwischen grasen friedlich Schafe.

Im Südwesten des Enzkreises öffnet mit dichten Tannenwäldern und Waldwiesen, weiten Hochebenen und engen Tälern der Nordschwarzwald seine Pforten. Mit einer Waldfläche von 59 Prozent ist er der ideale Ort für Menschen, die Stress und Hektik abstreifen und in würziger Luft neue Kraft schöpfen wollen.

In die über 600 Meter ansteigenden Schwarzwaldausläufer haben sich die Flüsse Enz, Nagold und Würm tief eingegraben. Sie strömen - in Pforzheim vereint - zusammen mit Schmie und Metter aus dem Stromberg und dem Grenz- beziehungsweise Kreuzbach aus dem Heckengäu in Richtung Neckar.

Attraktiver Wohn- und Lebensraum

Die schmucken Dörfer und Städte des Enzkreises halten für den Besucher so manchen Augenschmaus bereit, denn eine Vielzahl mittelalterlicher Kunstdenkmäler von bemerkenswertem Rang sind hier beheimatet.

Einzigartiges Kleinod ist das ehemalige Zisterzienserkloster Maulbronn, das 1993 von der UNESCO zum Weltkulturerbe erhoben wurde. Die einstige Abtei ist nicht nur die am vollständigsten erhaltene



Maulbronn

mittelalterliche Klosteranlage nördlich der Alpen, sondern auch ein besonders repräsentatives Werk romanischer und gotischer Baukunst. Von weit überregionaler Bedeutung ist auch die Magdalenenkirche in Tiefenbronn mit dem berühmten Altarbild von Lucas Moser. Es zählt in Deutschland zu den Hauptwerken gotischer Tafelmalerei.

In Knittlingen wurde um 1480 Johann Georg Faust geboren, der „Dr. Faust“ in Legende und Literatur. Goethes Drama machte den genialen Astrologen, Alchimisten und Wunderheiler als nach Erkenntnis strebenden Menschen und als Teufelspaktierer weltberühmt. Heute sind im alten Rathaus mit seinem wunderschönen Fachwerk ein Faust-Museum und ein –Archiv untergebracht.

In Heimsheim steht das Schleglerschloss aus dem 14. Jahrhundert, eines der besterhaltenen mittelalterlichen Steinhäuser in unserem Land. Daneben befindet sich das Graevenitz'sche Schloss mit einem wunderschönen Deckengemälde aus dem Jahr 1730.

In Schönenberg, einem Ortsteil von Ötisheim, steht eine Gedenkstätte besonderer Art: das Henri-Arnaud-Haus. Das stattliche Gebäude erinnert an die annähernd 1.800 Waldenser, die hier eine neue Heimat fanden. Sie waren 1699 aus dem Piemont geflüchtet, wo sie Jahrhunderte lang um ihres Glaubens willen verfolgt wurden.

Zahlreiche Dorfkern des Enzkreises prägt zudem der charakteristische Fachwerkbau des frühen Mittelalters. Für die Geschichtsträchtigkeit dieses Bodens sprechen aber auch mehrere Burgen und Schlösser, die teilweise sehr gut erhalten sind. Mancherorts ragt allerdings nur eine Ruine in die reizvolle Landschaft, so beispielsweise die Ruine Löffelstelz in Mühlacker-Dürrenz, die malerisch auf einem Muschelkalkfelsen thront.

Gastronomia

L'amore per il buon cibo e il buon vino sono elementi che accomunano gli abitanti del Baden e del Württemberg. Anche in Enzkreis, provincia che racchiude parti di queste due regioni, un tempo distinte, si considera dunque il cibo un piacere, fonte di gioia di vivere e parte della cultura. E di conseguenza l'Enzkreis si presenta come provincia ospitale, che può vantare una gastronomia varia e di buon livello, caratterizzata da specialità sia del Baden che della Svevia. Si va dalla torta di ciliegie della Foresta Nera ai Maultaschen (specie di ravioli), dalla torta di cipolle all'arrosto con Spätzle (un tipo di pasta fatta in casa) della Svevia. Ce n'è sicuramente per tutti i gusti, anche per quanto riguarda i locali, che vanno dalla trattoria semplice ed accogliente ai ristoranti più raffinati.

Inoltre si produce anche del buon vino – dopo tutto alcune località dell'Enzkreis si trovano lungo la strada del vino, che con i suoi 335 km è la più lunga della Germania. Le numerose trattorie a conduzione familiare che si incontrano lungo il suo tragitto invitano i visitatori a gustare le proprie specialità, rigorosamente fatte in casa.



Economia

Grazie alla sua posizione centrale fra le grandi città di Karlsruhe e Stoccarda l'Enzkreis offre una serie di vantaggi ed opportunità dal punto di vista economico.

Nota per i suoi "percorsi brevi", la provincia dispone di una rete stradale molto ben sviluppata. Il collegamento con l'autostrada A8 e con la rete ferroviaria principale, assicurato dai treni che ad intervalli regolari portano a Karlsruhe e a Stoccarda, il sistema ben sviluppato di strade statali, regionali e provinciali e un ben organizzato sistema di trasporto urbano fanno sì che da tutte località della provincia sia possibile raggiungere rapidamente le grandi arterie di traffico europee.

Ma non è soltanto la sua posizione favorevole a fare dell'Enzkreis una zona attraente dal punto di vista economico. La bellezza delle sue quattro zone paesaggistiche – Kraichgau, Stromberg, Heckengäu e Foresta Nera settentrionale – nonché le romantiche zone vinicole e le numerose strutture culturali, sportive e turistiche contribuiscono ad aumentare la qualità della vita e rendono quindi la nostra provincia interessante per le imprese e i loro dipendenti.

Se originariamente l'economia dell'Enzkreis, grazie ai suoi terreni fertili, era caratterizzata dall'agricoltura e dalla viticoltura, oggi la maggior parte della popolazione è occupata principalmente nei settori della produzione e della lavorazione di beni. Nel corso degli anni si è sviluppata una fitta rete di imprese di medie dimensioni altamente specializzate – soprattutto nei settori delle costruzioni di componenti meccaniche, di utensili e di autoveicoli, della lavorazione dei metalli, dell'elettrotecnica, dell'elettronica, dei gioielli e della meccanica di precisione. Numerose ditte costituiscono un importante indotto per le zone ad alta concentrazione industriale di Karlsruhe e Stoccarda,

ma sono presenti anche sui mercati mondiali grazie alle elevate esportazioni.

Non di minore importanza è il fatto che le città e i comuni dell'Enzkreis abbiano saputo con lungimiranza e consapevolezza alternare le zone artigianali a quelle residenziali, contribuendo in questo modo a creare un ambiente di vita sano e ad aumentare le potenzialità economiche della zona. Nei paesini accoglienti, con le tradizionali case a graticcio e gli idillici centri storici, la gente vive bene, un'intensa attività associazionistica e un'operosa gastronomia fanno il resto. Imprenditori abili, cittadini consapevoli, lavoratori qualificati qui sono di casa.

Negli ultimi anni, ai settori produttivi tradizionali si sono affiancati quelli dell'alta tecnologia, che hanno rapidamente conquistato il mercato. Nel campo dei servizi alle imprese altamente specializzati l'Enzkreis è di gran lunga al primo posto nella regione del Baden-Württemberg per quanto riguarda il numero di nuove imprese. Questo dato testimonia non solo l'abilità imprenditoriale, il coraggio e la disponibilità al rischio delle imprese, ma anche la grande apertura dei comuni.

La quasi proverbiale operosità (non solo degli abitanti del Baden) si vede nell'Enzkreis soprattutto nell'intensa presenza delle imprese artigiane. Delle 26 associazioni di categoria che formano la Camera dell'Artigianato provinciale, molte sono costituite da piccole e medie imprese che apportano un contributo determinante alla stabilità dell'economia. Nella parte sud-occidentale della provincia, ai margini della Foresta Nera con i suoi pendii di pietra arenaria screziata ricoperti di abeti, da sempre si produce e si lavora il legno.

DER ENZKREIS

Gastronomie

Die Lust an gutem Essen und die Freude an gutem Wein ist eine Gemeinsamkeit von Badenern und Württembergern. Auch im Enzkreis, der sich aus Teilen dieser beiden früheren Länder zusammensetzt, wird daher Essen als Genuß, Lebensfreude und ein Stück Kultur angesehen. Entsprechend gastlich zeigt er sich. Eine sehr gute und abwechslungsreiche Gastronomie mit badischen und schwäbischen Spezialitäten kennzeichnen diese Region: Die Palette reicht von Schwarzwälder Kirschtorte, über Maultaschen und Zwiebelkuchen bis hin zum schwäbischen Rostbraten mit Spätzle. Für jeden Geschmack ist sicher etwas dabei, denn gemütliche Vesperstuben sind hier ebenso zu finden wie teure Gourmetrestaurants.

Auch wird so manch guter „Tropfen“ hier angebaut – schließlich liegen einige Orte des Enzkreises an der mit 355 Kilometern längsten Weinstraße Deutschlands. Die zahlreichen „Besenwirtschaften“ an der Strecke laden den Besucher zum Genießen der eigenen Produkte ein.

Die Wirtschaft

Aufgrund seiner zentralen Lage zwischen den Großzentren Karlsruhe und Stuttgart bietet der Enzkreis als Wirtschaftsstandort eine Reihe von Vorteilen, Chancen und Möglichkeiten.

Bekannt für seine "kurzen Wege" verfügt er über ein dichtes Verkehrsnetz. Durch die Anbindung an die Autobahn A8 und an die Stammstrecke der Deutschen Bahn mit engen Taktverkehren nach Karlsruhe und Stuttgart, durch gut ausgebaute Bundes-, Landes- und Kreisstraßen und einen bedarfsgerecht organisierten Personennahverkehr gibt es keine Ortschaft, die nicht an das überörtliche Netz der großen europäischen Verkehrsadern angebunden wäre.

Doch nicht nur seine verkehrsgünstige Lage macht den Enzkreis zu einem attraktiven Wirtschaftsstandort. Auch die Schönheit seiner vier Landschaften - Kraichgau, Stromberg, Heckengäu und Nordschwarzwald - sowie romantische Weinorte und zahlreiche kulturelle, sportliche und touristische Einrichtungen tragen zu einer hohen Lebensqualität bei, machen den Kreis reizvoll für Unternehmen und ihre Mitarbeiter.

*Enzkreis:
Weinbau, viticoltura*



War der Enzkreis aufgrund seiner besonders fruchtbaren Böden ursprünglich von Landwirtschaft und Weinbau geprägt, so ist der Großteil der Bevölkerung heute vor allem im produzierenden und verarbeitenden Gewerbe tätig. Im Lauf der Jahre hat sich ein dichtes Netz leistungsstarker, mittelständischer Betriebe - vor allem in den Bereichen Maschinen-, Werkzeug- und Fahrzeugbau, Metallverarbeitung, Elektrotechnik, Elektronik, Schmuck und Feinmechanik entwickelt. Zahlreiche Firmen haben wichtige

Zuliefererfunktionen für die Ballungsräume Karlsruhe und Stuttgart und sind auch auf den Weltmärkten durch einen hohen Exportanteil vertreten.

Nicht zuletzt haben die Städte und Gemeinden im Enzkreis durch eine vorausschauende und verantwortungsbewußte Ausweisung von Gewerbe- und Wohnflächen dazu beigetragen, dass sich ein gesundes Lebensumfeld bilden konnte. Sie haben damit wesentlich zur Stärkung dieses Wirtschaftsstandortes beigetragen. Die Menschen fühlen sich wohl in den heimeligen Fachwerkdörfern und idyllischen Ortskernen, ein reges Vereinsleben und eine rührige Gastronomie tun ein übriges. Agile Unternehmer, fleißige Bürger und qualifizierte Arbeitskräfte sind hier zu Hause.

Neben den traditionellen Produktionsverfahren haben in den vergangenen Jahren auch die High-Tech-Branchen den Markt erobert. Hier und bei hochwertigen industrienahen Dienstleistungen ist der Enzkreis, was die Zahl der Firmengründungen angeht, mit großem Vorsprung die Nummer Eins in Baden-Württemberg.

Diese Tatsache zeugt nicht nur von unternehmerischem Können, Mut und Risikobereitschaft innerhalb der Betriebe, sondern auch von einer großen Aufgeschlossenheit der Gemeinden.

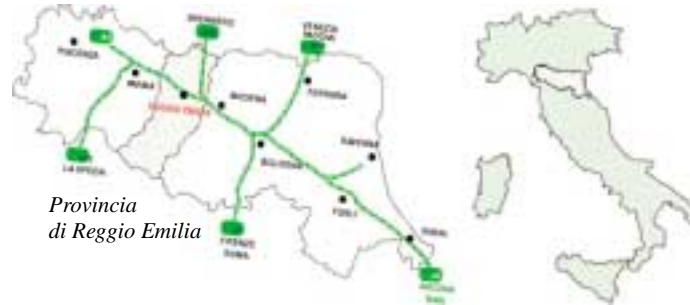
Die fast schon sprichwörtliche Betriebsamkeit (nicht nur der Schwaben) macht sich im Enzkreis besonders in einem gesunden Handwerk bemerkbar. In 26 Innungen der Kreishandwerkerschaft sind zahlreiche kleinere und mittlere Betriebe zusammengeschlossen, die wesentlich zur Stabilität der Wirtschaftskraft beitragen. Im Südwesten des Kreises, in den Ausläufern des Schwarzwaldes mit seinen tannenbestandenen Buntsandsteinhängen, sind schon seit jeher Holzproduktion und -verarbeitung beheimatet.

REGGIO EMILIA

DER ENZKREIS



Gualtieri



Provincia di Reggio Emilia



Maulbronn



Castello di Rossena



Der Enzkreis



Eckhausee Ötisheim





10 ANNI: L'ANNIVERSARIO A REGGIO EMILIA

10 JAHRE: DAS JUBILÄUM IN REGGIO EMILIA



LA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

La Provincia di Reggio Emilia, posta nel cuore della Regione Emilia-Romagna, è contrassegnata da un interessante e variegato paesaggio che si snoda dalla vasta pianura a nord, dove scorre il fiume Po, maggiore fiume italiano, all'invitante paesaggio degli Appennini a sud che si innalzano fino ai 2.150 metri del Monte Cusna.

Attraversata dalla via Emilia (SS 9) e in posizione equidistante dalle città di Modena e Parma, la provincia di Reggio è raggiungibile attraverso il percorso parallelo dell'Autostrada del Sole (A1 - Milano-Roma) che è da considerarsi la più veloce e diretta via d'accesso ai principali centri della regione Emilia-Romagna (Reggio dista 150 km da Milano e 60 km da Bologna, servita anche da un aeroporto con voli nazionali e internazionali).

La SS 63 la collega, in direzione nord, alla provincia di Mantova e, a sud, a quella di La Spezia attraverso i monti dell'Appennino Reggiano. Il casello autostradale Reggiolo-Rolo consente l'accesso all'A22 del "Brennero" che congiunge la regione all'Austria e al Nord Europa.

Alla base dell'attuale benessere della provincia di Reggio Emilia ci sono la tradizione e la dedizione al lavoro dei suoi abitanti. E sia che si ripercorran le orme di Don Camillo e Peppone o che si vada alla scoperta delle terre di Matilde di Canossa, in ogni caso l'ospitalità e la buona cucina sono gli elementi caratterizzanti dell' "Emilian way of life".

Anche se Reggio rappresenta uno dei punti nodali per l'economia italiana, industriale e del terziario, i reggiani hanno saputo conservare il senso delle tradizioni più antiche.

Reggio Emilia, una provincia ospitale

Al centro del territorio provinciale è situata la città di Reggio, capoluogo di provincia, città ricca di storia e di monumenti di rilevante interesse.

Gli edifici più antichi risalgono al Medio Evo: la cinquecentesca Chiesa di S. Prospero, che si affaccia su "piazza piccola", esibisce affreschi di Camillo Procaccini e Bernardino Campi; la Basilica della Madonna della Ghiara, stupendo monumento del primo seicento che conserva, oltre a una tela del Guercino, opere dei migliori artisti emiliani dell'epoca; la Cattedrale, di chiara impronta romanica, sulla centrale piazza Prampolini "piazza grande" dove sono anche situati il Battistero, Palazzo del Monte, la Fontana del Crostolo e la Sede Municipale, dove il 7 gennaio 1797, a testimonianza di una passione civile e politica che ha sempre caratterizzato la città, ebbe i natali la Bandiera del Tricolore, vessillo dell'allora Repubblica Cispadana.

Il secolo seguente, che vede la città partecipe dell'atmosfera risorgimentale, trova il suo simbolo più appariscente nel bellissimo Teatro Municipale.

Esso evidenzia, unitamente al più antico Teatro Ariosto, a Palazzo Magnani, ai Civici Musei e ad una miriade di altri contenitori antichi e più recenti, una radicata civiltà culturale, valorizzata dall'attuale gestione pubblica.

Nei quartieri occidentali sulla "via della Ghiara" (c.so Garibaldi, 59) è situato il lungo Palazzo Ducale dove hanno sede la Provincia e la Prefettura di Reggio Emilia.

Anche il restante territorio provinciale è ricco di testimonianze storiche disseminate lungo le antiche vie di comunicazione. Sono castelli, antichi borghi e oratori che per buona parte sono legati al periodo dei Canossa.

Sulle colline che dominano a sud la pianura reggiana, intorno all'anno mille, la grande politica europea del tempo aveva stabilito il suo teatro.

Intorno al castello di Canossa, i cui resti trasformati in museo accolgono migliaia di turisti, si allarga un sistema difensivo di castelli e antiche pievi, oggi valorizzati in un' "area turistica matildica" sancita da una legge della Regione Emilia-Romagna. Da qui ha inizio l'Appennino Reggiano che si innalza a sud, nella direzione delle regioni Toscana e Liguria, fino alle sue vette più alte.

Il clima fresco e asciutto, le bellezze naturali, i fiumi, i boschi, i monti hanno fatto di questo territorio la meta turistica più ambita e frequentata: in estate, in numerose località sparse ovunque; in inverno, nelle stazioni sciistiche rinomate anche oltre l'Emilia. Nel medio Appennino si innalza la fantastica rupe di Bismantova. Ai suoi piedi, il centro di Castelnovo ne' Monti, una cittadina fra le più eleganti ed attrezzate di tutto l'Appennino settentrionale.

Pietra di Bismantova



DIE PROVINZ REGGIO EMILIA

Die Provinz Reggio Emilia, im Herzen der Region Emilia-Romagna gelegen, ist geprägt durch eine interessante und abwechslungsreiche Landschaft. Sie erstreckt sich von der weiten Po-Ebene im Norden bis hin zum einladenden Bergland des Apennin im Süden. Dessen höchster Gipfel ist mit 2.150 Metern der Monte Cusna.

Quer durch die Provinz verläuft die Via Emilia. An ihr liegen auch die Städte Parma und Modena, jeweils gleich weit von der Provinzhauptstadt Reggio nell' Emilia entfernt. Reggio Emilia ist über die parallel zur Via Emilia verlaufende Autostrada del Sole (Mailand-Rom) erreichbar. Sie gilt als der direkteste und schnellste Anfahrtsweg zu den wichtigsten Zentren der Region. Die Stadt Reggio nell' Emilia ist 150 Kilometer von Mailand und nur 60 Kilometer von Bologna entfernt, wo auch ein Flughafen zur Verfügung steht. In Richtung Norden verbindet die Straße SS 63 die Provinz Reggio Emilia mit der Provinz Mantova; in südlicher Richtung überquert sie die Berge des reggianischen Apennin und führt bis nach La Spezia. Über den Autobahnanschluss Reggiolo - Rolo ist die Zufahrt zur Brennerautobahn gewährleistet, die die Region an Österreich und das nördliche Europa anbindet.

Die Provinz Reggio Emilia verdankt ihren heutigen Wohlstand ihrem Traditionsbewusstsein und dem Fleiß ihrer Einwohner. Ob man auf den Spuren von Don Camillo und Peppone wandelt oder sich auf Entdeckungsreise durch die Ländereien der Mathilde von Canossa begibt – immer zeichnen Gastfreundlichkeit und eine gute Küche den „Emilian way of life“ aus.

Auch wenn der Region Reggio Emilia heute eine wichtige Rolle innerhalb der italienischen Wirtschaft zukommt - im industriellen Bereich als auch auf dem Dienstleistungssektor -, so haben es ihre Bewohner immer verstanden, ihren Sinn für Traditionen zu bewahren.

Reggio Emilia, eine gastfreundliche Provinz

Im Zentrum Reggio Emilias liegt die Provinzhauptstadt Reggio nell' Emilia mit einer interessanten Geschichte und bedeutenden Sehenswürdigkeiten.

Die ältesten Gebäude stammen aus dem Mittelalter. So zum Beispiel aus dem 16. Jahrhundert die Kirche S. Prospero an der „Piazza Piccola“, dem "Kleinen Platz“, wo Fresken von Camillo Procaccini und Bernardino Campi zu sehen sind. Die Basilika der Madonna della Ghiara ist ein eindrucksvolles Zeugnis aus dem frühen 17. Jahrhundert. Sie beherbergt außer einem Leinwand-Gemälde von Guercino auch Werke der besten zeitgenössischen Künstler. Im romanischen Stil erbaut liegt diese Kathedrale am zentralen Platz „Piazza Prampolini“. Dort findet man auch das Baptisterium, den Palazzo del Monte, sowie den Brunnen des Crostolo und das Rathaus.

In jenem Rathaus wurde am 7. Januar 1797 die Tricolore als Fahne der damaligen Cispadanischen Republik ausgerufen. Dies ist ein bedeutendes Zeugnis des politischen und bürgerschaftlichen Engagements, das diese Stadt immer ausgezeichnet hat. Das folgende Jahrhundert, in dem die Stadt vom Geist des "Risorgimento" beeinflusst wurde, spiegelt sich insbesondere in dem wunderschönen Stadttheater (Teatro Municipale) wider. Zusammen mit dem älteren Teatro Ariosto, dem Palazzo Magnani, dem Städtischen Museum sowie einer Vielzahl weiterer älterer und neuerer, der Kunst gewidmeter Gebäude, sind sie Ausdruck eines tief verwurzelten kulturellen Traditionsbewusstseins, das von der heutigen Verwaltung sehr gepflegt wird.

Im Westen der Stadt, auf der „via della Ghiara“, liegt der langgestreckte Palazzo Ducale, der heute Sitz der Provinzverwaltung und der Präfektur von Reggio Emilia ist.

Auch in anderen Teilen der Provinz finden sich - insbesondere entlang der alten Kommunikationswege - zahlreiche Zeugnisse der Geschichte. Es sind Burgen, alte Dörfer und Gebetshäuser (Oratorien), die zum größten Teil aus der Ära der Familie von Canossa stammen.

Auf den Hügeln, die im Süden die Ebene Reggio Emilias überragen, wurde um das Jahr 1000 die große europäische Politik jener Zeit geschrieben.

Die Burg von Canossa, deren Überreste zu einem Museum umgestaltet wurden, übt eine große Anziehungskraft auf Touristen aus. Rund um die Burg erstreckt sich ein Verteidigungssystem aus weiteren Burgen und historischen Sprengeln. Ein Gesetz der Region Emilia-Romagna unterstreicht die Bedeutung dieser Gegend heute als Tourismusgebiet "Ländereien der Mathilde“.

Hier beginnt auch der „Reggianische Apennin“ (Appennino Reggiano) mit seinen höchsten Gipfeln, der im Süden an die Toskana und an Ligurien grenzt.

Das angenehm kühle und trockene Klima, die Schönheit der Natur mit Flüssen, Wäldern und Bergen macht diese Gegend zu einem beliebten und viel besuchten Reiseziel. Im Sommer liegt ihr Reiz in den zahlreichen, überall verstreuten Ortschaften, im Winter in den bis über die Grenzen der Emilia hinaus bekannten Skigebieten.

Im Mittleren Apennin erhebt sich der eindrucksvolle Fels von Bismantova. An seinem Fuß liegt Castelnuovo ne' Monti, eines der elegantesten Städtchen im nördlichen Apennin mit hervorragender Infrastruktur.

LA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Più in alto ci si avvicina al crinale, i boschi si fanno vasti e selvaggi, i torrenti si gonfiano di acqua pulita, i monti si increspano fino alle vette rocciose. Questo territorio è stato tutelato con la costituzione del "Parco del Gigante", per volontà della Regione Emilia-Romagna.

Nel territorio di pianura, fino al fiume Po, la provincia reggiana è ricca di centri d'arte: Brescello, antica città romana conosciuta oggi come la patria di Don Camillo e Peppone; Guastalla, con le sue chiese romaniche e con i ricordi della corte gonzaghesca; Gualtieri, con la sua stupenda piazza dominata dalla mole del palazzo Bentivoglio; Novellara, già feudo di un ramo dei Gonzaga, patria di Lelio Orsi; Correggio, che diede i natali al sommo pittore Antonio Allegri noto come "Il Coreggio";

Scandiano, ai piedi delle prime colline, signoria dei Boiardo e patri di Matteo Maria Boiardo e di Lazzaro Spallanzani; l'intatto centro medioevale di Castellarano.

Dovunque, nella provincia di Reggio Emilia, una qualificata presenza di esercizi ricettivi, dagli alberghi a quattro stelle fino ai campeggi e ai rifugi del crinale, assicura al turista un alloggio rispondente al tipo di soggiorno prescelto.



Gastronomia

La cucina reggiana si inserisce, pur con una sua specificità, nella rinomata gastronomia regionale emiliana. Dai primi piatti (cappelletti in brodo, tagliatelle, tortelli di erbe o di zucca, lasagne), ai salumi, ai bolliti, agli arrosti, è possibile apprezzare la raffinata elaborazione culinaria reggiana che affonda le sue radici nelle tradizioni che ancor oggi si tramandano attraverso le generazioni.

Un altro prodotto di antica tradizione, gelosamente conservata nei rituali di un invecchiamento pluridecennale, è l'aceto balsamico che può essere usato come pregiatissimo condimento.

I vini reggiani si sposano perfettamente con le caratteristiche della cucina.

Il Lambrusco Reggiano, il Bianco di Scandiano, i vini della collina reggiana, hanno acquisito nel corso degli anni una qualità sempre più elevata grazie alla sapienza enologica dei produttori locali. Oltre al formaggio di notorietà e pregio universali, prodotto in zona da piccoli caseifici artigianali, tra le curiosità della cucina reggiana si possono annoverare l'erbazzone, le chizze e lo gnocco, prelibatezze gastronomiche che possono essere apprezzate nelle panetterie della città e della provincia.

L'economia

Con i suoi 2292 Km² di superficie, ubicati fra la Pianura Padana e l'Appennino tosco-emiliano, la provincia di Reggio Emilia, a dispetto delle ridotte dimensioni territoriali, costituisce uno dei principali centri economici italiani, con una elevatissima concentrazione industriale e un sistema produttivo estremamente sviluppato che ha saputo combinare la competitività sui mercati internazionali, un invidiabile tasso di redditività e un sistema strutturale all'avanguardia. L'articolazione del sistema produttivo nei cosiddetti "distretti industriali", con oltre 15.000 imprese di dimensioni medio-piccole,

costituisce una caratteristica tipica dell'economia reggiana e rappresenta un peculiare modello di sviluppo economico. Tale organizzazione ha consentito al "made in Reggio" di affermarsi sui principali mercati internazionali in virtù dell'organizzazione del sistema produttivo e delle caratteristiche di flessibilità che ha saputo imprimere alle risorse umane e materiali di cui dispone. Se questa diffusa imprenditorialità ha elevato il benessere degli abitanti reggiani, che sono fra i pochi in Italia a non conoscere il problema della disoccupazione, l'assorbimento della forza lavoro di provenienza extracomunitaria ha inciso considerevolmente sulla densità media e sulla composizione etnica della popolazione (circa 450.000 abitanti) che deve oggi affrontare le esigenze e le problematiche imposte dalla presenza di variegata etnie e culture. I principali comparti merceologici nei quali operano gli imprenditori reggiani sono la meccanica di precisione, l'edilizia, il tessile-abbigliamento e l'agro-alimentare, che, da soli, occupano il settanta per cento della forza lavoro; tuttavia, negli ultimi anni, i maggiori tassi di crescita sono stati registrati dal settore terziario, in linea con l'andamento economico italiano.

Fiore all'occhiello dell'industria reggiana resta comunque il sofisticato sistema di produzione del "parmigiano-reggiano", indubbiamente il formaggio più conosciuto nel mondo, che oltre ad essere un prodotto di elevata qualità gastronomica rappresenta un simbolo culturale e folcloristico della popolazione reggiana.

DIE PROVINZ REGGIO EMILIA

Nähert man sich dem Gebirgskamm, so beginnen ausgedehnte und wildromantische Wälder mit kristallklaren Flüssen und steilen Berghängen, die zu felsigen Gipfeln hinauf führen. Dieses Gebiet wurde von der Region Emilia Romagna zum Naturpark erklärt und als "Parco del Gigante" unter Naturschutz gestellt.

Im Tiefland der Po-Ebene beherbergt die Provinz Reggio Emilia zahlreiche Kunst- und Kulturschätze:

Brescello, eine alte römische Siedlung, ist heute als die Heimat von Don Camillo und Peppone bekannt. In Guastalla finden sich romanische Kirchen und zahlreiche Bauten, die an den Hof der Gonzaga erinnern. Gualtieri beeindruckt mit seinem herrlichen Platz, der von dem riesigen Bau des Palazzo Bentivoglio beherrscht wird. Novellara, das einst ein Lehengut eines Zweiges der Familie der Gonzaga war, ist Heimatort von Lelio Orsi.

In Correggio wurde der großartige Maler Antonio Allegri, bekannt als "Il Correggio", geboren. Scandiano, am Fuße der ersten Hügel, war Herrschaftssitz der Familie Boiardo und Heimat von Matteo Maria Boiardo sowie von Lazzaro Spallanzani. Castellarano verfügt über einen intakten mittelalterlichen Ortskern.

Überall in der Provinz Reggio Emilia steht ein vielfältiges Angebot an Übernachtungsmöglichkeiten zur Verfügung. Vom Vier-Sterne Hotel bis hin zu Campingplätzen und Gebirgshütten findet jeder Gast eine Unterkunft nach seinem Geschmack.

Gastronomie

Die Küche Reggio Emilias fügt sich - auch und gerade wegen ihrer Spezialitäten - gut in die renommierte regionale Gastronomie der Emilia-Romagna ein.

Von den "Ersten Gängen" mit cappelletti (gefüllte Nudeln) in der Brühe, Bandnudeln, Tortellini gefüllt mit Kräutern oder Kürbis, Lasagne bis hin zu Salami, gekochtem Rindfleisch (Tafelspitz) und Braten lernt der Gast die raffinierte Küche dieser Region schätzen.

Sie ist tief in alten Traditionen verwurzelt und wird bis heute von Generation zu Generation weitergegeben.

Ein weiteres Produkt mit einer langen Geschichte ist der Balsamessig (aceto balsamico). Er wird als hochwertige Würze oder Dressing verwendet. Sein Herstellungsverfahren mit einem jahrzehntelangen Alterungsprozess ist ein sorgfältig gehütetes Geheimnis.

Die Weine der Reggio Emilia ergänzen die kulinarischen Besonderheiten in hervorragender Weise. Dank des Fachwissens und der Erfahrung der örtlichen Winzer haben der Lambrusco Reggiano, der Weißwein von Scandiano und die Weine des reggianischen Hügellandes im Laufe der Jahre eine immer höhere Qualität erreicht.

Neben dem Parmigiano Reggiano, dem allgemein bekannten und geschätzten Parmesankäse, der im ganzen Gebiet in kleinen handwerklich betriebenen Käsereien hergestellt wird, kann man als weitere Spezialitäten der Küche Reggios noch den "erbazzone", die "chizze" und den "gnocco" nennen - gastronomische Köstlichkeiten, die in den Bäckereien in der Stadt und in der Provinz angeboten werden.

Die Wirtschaft

Die Provinz Reggio Emilia umfasst eine Fläche von 2.292 Quadratkilometern, die gleichmäßig zwischen der Po-Ebene und dem toskanisch - emilianischen Apennin aufgeteilt ist. Trotz ihrer begrenzten territorialen Dimension bildet sie eines der wichtigsten wirtschaftlichen Zentren Italiens mit einer sehr hohen Industriedichte und hochentwickelter Produktionstechnik.

Die Provinz Reggio Emilia hat es verstanden, ihre Wettbewerbsfähigkeit auf den internationalen Märkten mit einer Neid erregenden Einkommensrate und einer zukunftsweisenden Wirtschaftsstruktur zu vereinen.

Eine typische Besonderheit ist die Gliederung des Produktionssystems in sogenannte Industriebezirke mit über 15.000 kleinen bis mittleren Unternehmen.

Diese Struktur, die es dem "made in Reggio" ermöglicht hat, sich auf den wichtigsten internationalen Märkten zu behaupten, gilt als ganz besonderes Modell wirtschaftlicher Entwicklung

Die Grundlage hierfür bildet die Organisation des Produktionssystems sowie die hohe Flexibilität in Bezug auf die Arbeitskräfte als auch auf die zur Verfügung stehenden Materialien.

Das weit verbreitete Unternehmertum hat entscheidend zur Steigerung des Wohlstands der Bevölkerung beigetragen: Die Einwohner Reggio Emilias gehören zu den wenigen in Italien, die keine Arbeitslosigkeit kennen.

Durch die Aufnahme und Eingliederung von Arbeitskräften aus Nicht-EU-Ländern wird jedoch die durchschnittliche Bevölkerungsdichte und deren ethnische Zusammensetzung stark beeinflusst. Reggios Bevölkerung (ca. 450 000 Einwohner) muss sich heute mit Anforderungen und Problemen auseinandersetzen, die das Zusammenleben unterschiedlicher Volksgruppen und Kulturen mit sich bringt.

Die Unternehmen Reggio Emilias sind hauptsächlich in den Bereichen Präzisionsmechanik, Baugewerbe, Textil- und Bekleidungsindustrie, sowie der Agrar- und Nahrungsmittelindustrie tätig. Diese Industriezweige allein beschäftigen 70 Prozent der Arbeitskräfte. Trotzdem wurden in den letzten Jahren die höchsten Steigerungsraten im Dienstleistungssektor registriert, was der wirtschaftlichen Entwicklung ganz Italiens entspricht.

Das Aushängeschild der Industrie Reggio Emilias ist und bleibt jedoch das hochentwickelte Herstellungsverfahren des Parmesankäses. Als zweifellos bekanntester Käse der Welt ist er nicht nur ein Produkt von höchster gastronomischer Qualität, sondern auch ein Symbol für die kulturelle und folkloristische Tradition der Bevölkerung Reggio Emilias.

10 ANNI DI GEMELLAGGIO

Reggio Emilia e l'Enzkreis festeggiano il decimo anniversario di matrimonio

"Giovane italiana di bella presenza cerca partner tedesco fedele per vivace scambio di esperienze, attività comuni e conversazioni interessanti. Non si esclude eventuale matrimonio".

Quello che a prima vista può sembrare un annuncio matrimoniale, altro non è che l'appello lanciato a metà degli anni '80 dalla Regione Baden Württemberg alle province, che le invitava a prendere contatti con le province dell'Emilia-Romagna, una Regione dell'Italia Settentrionale. Si voleva in questo modo concretizzare il patto di cooperazione precedentemente siglato fra le due regioni.

E' proprio grazie a questa "inserzione matrimoniale" che nel 1989 l'Enzkreis e Reggio Emilia si sono conosciuti... ed è stato amore a prima vista.

Già in agosto il Presidente Ascanio Bertani si recò in Enzkreis con una delegazione ristretta e lanciò spontaneamente la proposta di un gemellaggio fra le due province e di iniziative per favorire il gemellaggio fra comuni.

Dopo solo due mesi una delegazione dell'Enzkreis composta dall'allora Presidente dott. Heinz Reichert, da rappresentanti dei gruppi del Consiglio provinciale, dello Jugendring e della stampa ricambiarono la visita a Reggio Emilia.

Evidentemente l'arte di seduzione degli italiani ebbe effetto immediato, perché lo "sposo" tedesco rimase subito affascinato dallo charme irresistibile e dallo stile di vita "informale" della provincia italiana. La sposa, dal canto suo, fu colpita dall'affidabilità dei tedeschi. In breve: i due si erano cercati e trovati.

Dopo l'approvazione dei Consigli Provinciali delle due province e del Comitato di Controllo della Regione Emilia-Romagna, nulla più



ostava al matrimonio, che venne celebrato nel marzo del 1993, quattro anni dopo il primo appuntamento.

Da allora sono passati 10 anni, e le due Province festeggiano nel 2003 il loro decimo anniversario.

Da tempo sono nati dei figli - o per meglio dire, come è tipico di molti matrimoni moderni - alcuni erano già nati prima del matrimonio. E' il caso dei gemellaggi fra i comuni di Eisingen e San Polo d'Enza, fra quelli di Neulingen e Rubiera. seguiti alcuni anni dopo da quello fra Illingen e Castelnuovo ne' Monti - e non è da escludersi una prosecuzione con Neuhausen e Bagnolo.

Un anniversario è naturalmente sempre anche un'occasione per passare in rassegna i momenti più belli di un gemellaggio:

primavera '91 concerti dell'orchestra di fiati provinciale giovanile a Reggio Emilia e mostra del pittore prof. Carlo Mastronardi di Rubiera nella Kundenhalle della Cassa di Risparmio di Pforzheim

marzo '93 firma del gemellaggio a Reggio Emilia

ottobre '93 controfirma del gemellaggio in Enzkreis

maggio '96 partecipazione dei Solisti Italiani all'inaugurazione

dei Concerti nel Monastero di Maulbronn, successivamente concerto del Coro da Camera di Maulbronn presso il Teatro Municipale di Reggio Emilia

maggio '97 visita di Partigiani reggiani in Enzkreis

settembre '97 in occasione del Bicentenario della nascita del Tricolore 200 giovani sportivi di Pforzheim e dell'Enzkreis partecipano alla 1ª Olimpiade del Tricolore a Reggio Emilia; sono coinvolti oltre 4.500 giovani atleti provenienti da 18 diverse nazioni

maggio '98 in occasione del 25° Anniversario l'Enzkreis organizza i giorni culturali italiani con un concerto del Coro "C. Merulo" e una mostra fotografica di Marcello Grassi nel Monastero di Maulbronn

settembre '99 mostra con opere del pittore italiano Davide Benati nella Abt-Entenfuß-Halle di Maulbronn

dicembre '99
gennaio 2000 mostra della collezione di orologi "Philipp Weber" della Cassa di Risparmio di Pforzheim presso Palazzo Magnani di Reggio Emilia di proprietà della Provincia di Reggio

dicembre 2000 l'Enzkreis prende parte insieme a quattro altre province europee all'iniziativa N.E.T. (network of European territories) con l'obiettivo di cercare partner per progetti e attività nell'ambito dei programmi europei

aprile
maggio '01 mostra: "la scultura che danza" della proff.ssa Gerlinde Beck a Palazzo Magnani a Reggio Emilia

agosto
settembre '01 2ª Olimpiade del Tricolore a Reggio Emilia

10 JAHRE PARTNERSCHAFT

Reggio Emilia und der Enzkreis feiern Rosen-Hochzeit

“Junge, attraktive Italienerin sucht treuen deutschen Partner für regen Austausch, gemeinsame Unternehmungen und interessante Gespräche. Spätere Heirat nicht ausgeschlossen”.

Was sich liest wie eine Kontaktanzeige, war Mitte der 80er Jahre der Aufruf des Landes Baden-Württemberg an seine Landkreise, Verbindung zu Provinzen in der norditalienischen Region Emilia Romagna aufzunehmen. So sollte die zuvor geschlossene Dachpartnerschaft zwischen beiden Ländern mit Leben erfüllt werden. Dank dieser “Partnerschaftsvermittlung” lernten sich im Jahre 1989 der Enzkreis und Reggio Emilia kennen – es war wohl Liebe auf den ersten Blick. Bereits im August reiste Presidente Ascanio Bertani mit einer kleinen Abordnung in den Enzkreis und bot spontan eine Kreispartnerschaft sowie die Vermittlung von Gemeindepartnerschaften an. Nur zwei Monate später stattete eine Enzkreis-Delegation mit dem damaligen Landrat Dr. Heinz Reichert,



Canossa, 19 - 22.10.2000

Vertretern der Kreistagsfraktionen, des Kreisjugendrings und der Presse Reggio Emilia einen Gegenbesuch ab.

Offenbar zeigten die italienischen Verführungskünste schnell Wirkung, der deutsche “Bräutigam” ließ sich sofort vom unwiderstehlichen italienischen Charme und der unkomplizierten Lebensart anstecken. Die Braut hingegen bewunderte die deutsche Verlässlichkeit. Kurz: da hatten sich zwei gesucht und gefunden.

Nachdem die Kreistage beider Seiten und – last but not least - die Präfektur des Landes Emilia Romagna grünes Licht gegeben hatten, stand der Vermählung nichts mehr im Wege: vier Jahre nach dem ersten Rendezvous, im März 1993, wurde geheiratet. Inzwischen sind zehn Jahre vergangen, und die beiden Kreise feiern im Jahr 2003 ihre “Rosen-Hochzeit”.

Längst hat sich auch der gewünschte Nachwuchs eingestellt - ehrlich gesagt, war er, ganz im Zeichen einer modernen Ehe, teilweise schon vor der Hochzeit vorhanden. So ließen beispielsweise die Partnerschaften zwischen Eisingen und San Polo d’Enza, Neulingen und Rubiera sowie Illingen und Castelnovo ne’ Monti nicht lange auf sich warten - Fortsetzung mit Neuhausen und Bagnolo nicht ausgeschlossen.

Die Feier einer Rosen-Hochzeit gibt natürlich immer auch Gelegenheit, die schönsten Momente einer Partnerschaft Revue passieren zu lassen:

- Frühjahr 91* Auftritte des Kreisjugendblasorchesters in Reggio Emilia und Ausstellung des Malers Prof. Carlo Mastronardi aus Rubiera in der Kundenhalle der Sparkasse Pforzheim
- März 93* Unterzeichnung des Partnerschaftsvertrages in Reggio Emilia
- Okt. 93* Gegenzeichnung des Partnerschaftsvertrages im Enzkreis

- Mai 96* Italienische Solisten wirken an der Eröffnung der Maulbronner Klosterkonzerte mit; kurz darauf gibt der Maulbronner Kammerchor ein Konzert im Stadttheater von Reggio
- Mai 97* Reggianische Partisanen besuchen den Enzkreis
- Sept. 97* Anlässlich der 200-Jahr-Feier der Trikolore fahren über 200 jugendliche Sportlerinnen und Sportler aus Pforzheim und dem Enzkreis zur ersten Jugendolympiade der Stadt nach Reggio. Insgesamt sind rund 4.500 Sportler aus 18 Nationen am Start
- Mai 98* Anlässlich des 25-jährigen Kreisjubiläums veranstaltet der Enzkreis italienische Kulturtage mit einem Konzert des Chores Claudio Merulo und einer Foto-Ausstellung von Marcello Grassi im Kloster Maulbronn
- Sept. 99* Ausstellung mit Werken des reggianischen Malers Davide Benati in der Abt-Entenfuß-Halle Maulbronn
- Dez.99/Jan.00* Die Taschenuhrensammlung „Philipp Weber“ der Sparkasse Pforzheim wird in der kreiseigenen Kunsthalle „Palazzo Magnani“ in Reggio gezeigt
- Dez. 2000* Der Enzkreis beteiligt sich zusammen mit vier anderen europäischen Kommunen an der für weitere Teilnehmer offenen Gemeinschaftsinitiative N.E.T. (network of european territories)
Ziel: Partnersuche für Projekte und Aktivitäten im Rahmen europäischer Förderprogramme
- April/Mai 01* Ausstellung “Die tanzende Skulptur” von Frau Prof. Gerlinde Beck im “Palazzo Magnani” in Reggio
- Aug./Sept. 01* Zweite Jugend-Olympiade der Trikolore in Reggio Emilia

10 ANNI DI GEMELLAGGIO

ottobre '01 il "Coro Bismantova" di Castelnovo ne' Monti tiene due entusiasmati concerti nella Stromberghalle di Illingen e nella scuola elementare di Eisingen

maggio '02 concerti dell'Orchestra Giovanile dell'Enzkreis a Reggio Emilia

giugno mostra: "Poeticamente vive l'uomo" dello scultore reggiano Graziano Pompili nell'Alte Kelter di Mühlacker

novembre '02 "Serata delle 4 Nazioni" nell'Ameliussaal di Niefern-Öschelbronn in occasione della serata finale delle giornate della cultura dell'Enzkreis

Oltre a questi vivaci scambi culturali ed artistici, anno dopo anno si sono svolti incontri di esperti nei settori amministrativo, economico, sanitario e assistenziale. Sono stati effettuati scambi tra associazioni, enti, scuole. L'Istituto Georg-Kerschensteiner di Mühlacker, ad esempio, da anni attua un intenso programma di scambi con l'Istituto tecnico "Città del Tricolore" di Rivalta.

Molti contatti nati per iniziativa dell'Enzkreis si sono nel frattempo sviluppati e proseguono autonomamente. E ciò è stato reso possibile anche dal fatto che nel corso degli anni sono nati anche rapporti di amicizia, che hanno non solo supportato, ma fatto sbocciare il gemellaggio.

Si può davvero affermare che i rapporti fra Reggio Emilia e l'Enzkreis sono stati fin dall'inizio rapporti fra le persone e in particolare fra i giovani.

E proprio gli scambi giovanili, che in tutti questi anni sono stati

*Campo Giovanile 92
"La stella d'oro della
Comunità Europea"*

*Jugendcamp 92
"Der Goldene Stern
der Europäischen
Gemeinschaft"*



particolarmente a cuore all'Enzkreis, gli hanno permesso di essere insignito a livello nazionale del titolo di "primo della classe". Parliamo naturalmente del Campo Internazionale Giovanile, un'iniziativa che permette a giovani di vari paesi di incontrarsi, ogni anno in una nazione diversa.

In un clima disteso e divertente, i giovani partecipando ai vari workshops sperimentano una creatività nel vero senso del termine "senza frontiere" e ciò dimostra che l'Europa non è una costruzione astratta, ma qualcosa che si può toccare e vivere, che può addirittura divertire.

L'impegno degli organizzatori ha avuto vari riconoscimenti: Il Campo

1992 è stato premiato con la "Stella d'oro della Comunità Europea". Dieci anni dopo, nel giugno 2003, l'Enzkreis ha ricevuto dal Consiglio d'Europa il "Premio Europa", un riconoscimento per l'impegno nella diffusione dell'idea di unità europea.

Ma i premi e i riconoscimenti non devono indurci ad incrociare le braccia, al contrario.

Per entrambi i partner essi devono servire da stimolo e da sfida per realizzare anche in futuro scambi vivaci.

L'Europa non si fa in un giorno o in un anno e per questo continueremo a lavorare insieme anche per il futuro. Il matrimonio esemplare fra l'Enzkreis e Reggio Emilia dà un contributo modesto, ma certamente non secondario in questa direzione.

*Reggio Emilia:
Sala del Consiglio
provinciale
Kreisratssaal*



10 JAHRE PARTNERSCHAFT

- Oktober 01* Der Männerchor "Coro Bismantova" aus Castellonove' Monti begeistert mit zwei Konzerten in der Illinger Stromberghalle und der Aula der Grundschule Eisingen
- Mai 02* Konzertreise des Kreisjugendorchesters nach Reggio Emilia
- Juni/Juli 02* Ausstellung "Poetisch lebt der Mensch" des reggianischen Bildhauers Graziano Pompili in der Alten Kelter Mühlacker
- Nov. 02* Viernationaler Abend im Ameliussaal Niefern-Öschelbronn anlässlich des Finales der Enzkreis-Kulturtage

Über diese regen Kontakte im kulturellen und künstlerischen Bereich hinaus begegnen sich Jahr für Jahr Experten aus Verwaltung, Wirtschaft, dem Gesundheits- und Sozialwesen. Vereine und Organisationen tauschen sich aus, Schulen lernen voneinander. Die Georg-Kerschensteiner-Schule Mühlacker beispielsweise betreibt seit Jahren einen intensiven Schüleraustausch mit einer Berufsschule in Rivalta.

Zahlreiche Kontakte, die einst auf Initiative des Enzkreises zustande gekommen sind, sind in der Zwischenzeit erfreulicherweise zu Selbstläufern geworden.

Das liegt sicher nicht zuletzt daran, dass über die Jahre hinweg auch viele persönliche Freundschaften entstanden sind. Sie haben die Partnerschaft nicht nur getragen, sondern regelrecht "zur Blüte gebracht".

Überhaupt war die Verbindung zwischen Reggio Emilia und dem Enzkreis von Anfang an eine Partnerschaft der Bürgerinnen und Bürger, und hier insbesondere der jungen Menschen beider Seiten. So lag dem Enzkreis all die Jahre die Förderung des Jugendaustausches sehr am Herzen, was ihm landesweit sogar den Titel „Klassenprimus“ bescherte. Bestes Beispiel: das Internationale Jugendcamp. Hier treffen - jedes Jahr in einer anderen europäischen Nation - Jugendliche aus aller Herren Länder zusammen.

Der unkomplizierte und fröhliche Umgang miteinander, die im wahrsten Sinne des Wortes "grenzenlose" Kreativität, die in den verschiedenen Workshops zu Tage tritt, zeigen: Europa ist kein abstraktes Gebilde, sondern erleb- und erfahrbar, ja kann sogar Spass machen. Der Lohn für das Engagement der Verantwortlichen: Das Camp 1992 wurde mit dem "Goldenen Stern der Europäischen Gemeinschaft" ausgezeichnet. Über zehn Jahre später, im Juni 2003, hat der Enzkreis vom Europarat den Europapreis erhalten, eine Auszeichnung für "die Pflege lebendiger Kommunalpartnerschaften, die in besonderem Maße der Verbreitung des europäischen Einigungsgedankens dienen".

Doch alle Preise und Titel dürfen natürlich nicht Anlass geben, die Hände in den Schoss zu legen, im Gegenteil. Beide Seiten müssen sie als Ansporn und Herausforderung verstehen, auch künftig einen lebhaften Austausch zu betreiben.

Denn Europa wächst nicht an einem Tag oder in einem Jahr zusammen - es wird auch in Zukunft eine große Aufgabe bleiben. Die "Bilderbuchehe" zwischen dem Enzkreis und Reggio Emilia leistet dazu einen bescheidenen, aber deshalb sicher nicht unwichtigen Beitrag.

Enzkreis: incontro di delegazioni - Delegationstreffen



10 ANNI DI GEMELLAGGIO

Dieci anni insieme

Il gemellaggio rappresenta un utilissimo strumento di sensibilizzazione politica, di cooperazione fra Enti locali di Paesi diversi e costituisce uno dei massimi strumenti di edificazione della pace in forma concreta.

Si tratta di un'azione complessa, ricca di prospettive; è principalmente uno strumento straordinario di azione interculturale fra Regioni diverse dell'Europa perché:

- permette di abbattere barriere e pregiudizi;
- favorisce un incontro umano fra Nord e Sud, fra Est e Ovest del mondo;
- crea autentici legami di amicizia fra giovani di lingue e costumi diversi.

Se queste sono le finalità del gemellaggio, possiamo ben dire che Enzkreis e Reggio Emilia, in dieci anni di strada percorsa insieme, sono andati ben oltre le più rosee aspettative, stringendo forti legami di amicizia e di cooperazione.

Dalle presidenze di Reichert e Bertani a quelle di Burckhart e Ruini sono proseguiti, senza soluzione di continuità, un'infinità di scambi che hanno toccato tutte le realtà sociali, economiche e culturali dei due territori.

Un ruolo di rilievo è stato giocato dagli scambi giovanili che, attraverso il progetto pilota del Campo Internazionale e il gemellaggio fra alcuni comuni delle due province, hanno consentito di promuovere e sostenere la mobilità giovanile e gli scambi socio-culturali per

centinaia e centinaia di giovani italiani e tedeschi, ma non solo. Tra le iniziative più rilevanti da ricordare, oltre al Campo Giovanile la cui 16^a edizione si è tenuta - nell'anno 2003 - a Bassano del Grappa in occasione del 25° anniversario del gemellaggio tra Bassano e Mühlacker, c'è sicuramente quella sportiva della 1^a edizione 1997 e della 2^a edizione 2001 delle Olimpiadi del Tricolore, tenutesi a Reggio Emilia in occasione del bicentenario della nascita del Tricolore, la bandiera italiana.

Oltre a questi grandi eventi sono stati organizzati un'infinità di incontri tra gruppi musicali, associazioni sportive, istituzioni scolastiche, fino alle esperienze di ospitalità di giovani presso famiglie, per motivi di approfondimento linguistico o per formazione professionale, che risulta essere la forma di contatto più completa sotto tutti gli aspetti.

Una particolarità del patto di amicizia tra Enzkreis e Reggio Emilia sta nella capillarità dei contatti ai vari livelli della società. In questo hanno assunto particolare rilevanza anche i gemellaggi istituzionali tra S. Polo d'Enza ed Eisingen, Rubiera e Neulingen e, a suggello dei "dieci anni insieme", quello fra Castelnovo ne' Monti e Illingen che è stato sottoscritto quest'anno.

Tra questi comuni si sono concretizzati, nel corso degli anni, una miriade di scambi tra cittadini, associazioni, aziende, scuole e sono stati organizzati eventi socio - culturali di grande rilevanza.

Il gemellaggio tra le province di Reggio ed Enzkreis ha attivato rapporti di cooperazione, di partenariato e ha approfondito, attraverso l'ospitalità di delegazioni tecniche e lo scambio continuo di informazioni, tematiche di interesse dei due Enti come ad esempio:

- riciclaggio rifiuti e tutela ambientale
- turismo, economia, agricoltura, attività produttive e telelavoro
- trasporti, viabilità, sicurezza stradale e protezione civile
- immigrazione, sanità e servizi sociali
- politiche istituzionali.

Oltre allo scambio di delegazioni tematiche, grande rilievo hanno avuto gli eventi di carattere culturale, storico e socio - economico che hanno permesso approfondire la storia, le tradizioni, gli usi e i costumi dei due territori e quindi di realizzare un gemellaggio più completo.

Dalle mostre del fotografo Marcello Grassi, nella splendida cornice di Maulbronn, dei pittori Davide Benati e Carlo Mastronardi e dello scultore Graziano Pompili, in Enzkreis, a quelle della scultrice Gerlinde Beck e degli orologi antichi di proprietà della Sparkasse a Palazzo Magnani, a Reggio Emilia, è stato possibile, tramite il linguaggio internazionale dell'arte, conoscere e confrontare un patrimonio comune di percorsi culturali ed artistici.

Sul terreno dei rapporti di cooperazione e delle iniziative di partenariato commerciale e non, nell'anno 2000 è stato stipulato, tra Reggio Emilia ed Enzkreis, un protocollo d'intesa per la costituzione di una partnership europea tra enti territoriali.

Successivamente le Province di Reggio Emilia e l'Enzkreis, insieme alla Regione di Olomouc, alle Regioni Gaeliche e al Principato di Asturia, hanno costituito un Consorzio di Enti quale nucleo centrale di una partnership europea e hanno convenuto di cooperare per proporre progetti all'Unione Europea finalizzati all'ottenimento di risorse per la realizzazione di obiettivi di sviluppo locale e comunitario.

10 JAHRE PARTNERSCHAFT

Zehn gemeinsame Jahre

Eine Partnerschaft ist ein sehr nützliches Instrument zur politischen Sensibilisierung und zur Kooperation zwischen Kommunen verschiedener Länder. Sie stellt eines der besten friedensstiftenden Mittel dar und bietet viele Chancen.

Vor allem aber sind Partnerschaften ein wichtiger Beitrag zum internationalen Austausch zwischen verschiedenen Regionen Europas, weil sie :

- den Abbau von Barrieren und Vorurteilen ermöglichen,
- menschliche Begegnungen zwischen Nord und Süd, Ost und West fördern und
- wirkliche freundschaftliche Bindungen zwischen Jugendlichen verschiedener Sprachen und Gewohnheiten schaffen.

Wenn dies die Ziele einer Partnerschaft sind, dann können wir mit Fug und Recht behaupten, dass der Enzkreis und die Provinz Reggio Emilia in den vergangenen zehn Jahren die höchsten Erwartungen bei weitem übertroffen haben, denn sie haben starke freundschaftliche Bindungen und Kooperationen geschlossen.

Den Begegnungen zwischen den Landräten Dr. Heinz Reichert und Ascanio Bertani sind, ohne Unterbrechung, unendliche viele andere auf allen sozialen, wirtschaftlichen und kulturellen Ebenen beider Kreise gefolgt.

Eine bedeutende Rolle hat dabei der Jugendaustausch gespielt. Durch das Pilotprojekt "Internationales Jugendcamp" und die Partnerschaften zwischen einigen Gemeinden beider Kreise hat er die Mobilität Jugendlicher und deren soziokulturellen Austausch gefördert und unterstützt - vor allem für Hunderte Italiener und Deutsche, aber nicht nur für sie.

Viele junge Europäer hatten Gelegenheit, den eigenen Horizont zu erweitern, Eigeninitiativen zu entwickeln und sich dadurch die Integration in die Gesellschaft zu erleichtern sowie die Unterschiede innerhalb des gemeinsamen kulturellen Erbes besser zu verstehen.

Zu den wichtigsten Initiativen, an die hier erinnert werden soll - neben dem Jugendcamp, dessen 16. Ausgabe im Jahr 2003 aus Anlaß des 25. Partnerschaftsjubiläums zwischen Bassano del Grappa und Mühlacker in Bassano stattgefunden hat - gehören sicherlich zwei, die den Sport betreffen:

Die Olympiade der Trikolore, die zum ersten Mal 1997 in Reggio Emilia aus Anlaß des 200. Jahrestages der italienischen Nationalflagge stattgefunden hat und ihre 2. Auflage im Jahre 2001, die ebenfalls in Reggio Emilia durchgeführt wurde.

Neben diesen großen Veranstaltungen gab es unzählige Begegnungen zwischen Musikgruppen, Sportvereinen und Schulen. Zudem wurden Jugendlichen auch längere Aufenthalte in Gastfamilien ermöglicht, um Sprachkenntnisse zu verbessern oder die berufliche Ausbildung zu vertiefen. Dies ist unter allen Aspekten die beste Form des Kontaktes.

Eine Besonderheit des Freundschaftspaktes zwischen dem Enzkreis und Reggio Emilia sind die engen Verbindungen auf den unterschiedlichsten Ebenen der Gesellschaft. Eine besondere Bedeutung haben auch die Partnerschaften zwischen S.Polo d'Enza und Eisingen, Rubiera und Neulingen sowie, als Besiegelung der "zehn gemeinsamen Jahre", die zwischen Castelnovo und Illingen, welche in diesem Jahr geschlossen wurde.

Zwischen diesen Gemeinden haben im Laufe der Jahre unzählige Begegnungen von Bürgern, Vereinen, Firmen und Schulen stattgefunden, und es wurden wunderbare kulturelle Veranstaltungen organisiert.

Die Partnerschaft zwischen der Provinz Reggio Emilia und dem Enzkreis hat sowohl Kooperationen, weitere Partnerschaften und - dank technischen Delegationen und des ständigen Informationsaustausches - Themen von beiderseitigem Interesse vertieft, so zum Beispiel:

- Recycling und Umweltschutz

- Tourismus, Wirtschaft, Landwirtschaft, produzierendes Gewerbe und Telearbeit
- Transport, Verkehr, Sicherheit im Straßenverkehr und Zivilschutz
- Immigration, Gesundheits- und Sozialwesen
- Organisation und Kompetenzen der Institutionen

Neben dem Austausch von Fachdelegationen waren vor allem Veranstaltungen mit kulturellem, historischem oder sozioökonomischem Hintergrund von großer Bedeutung. Sie haben ein tieferes Verständnis für die Geschichte, die Traditionen und die Gewohnheiten beider Gebiete und dadurch die Verwirklichung einer ganzheitlichen Partnerschaft ermöglicht: das gilt für die Ausstellungen des Fotografen Marcello Grassi im wunderbaren Rahmen von Maulbronn, der Maler Davide Benati und Carlo Mastronardi und des Bildhauers Graziano Pompili im Enzkreis und jenen der Bildhauerin Gerlinde Beck und der Uhrenaustellung der Sparkasse Pforzheim im Palazzo Magnani. Dank ihrer und der internationalen Sprache der Kunst war es möglich ein gemeinsames Erbe kultureller und künstlerischer Wege kennenzulernen und gegenüberzustellen.

Zur Vertiefung von wirtschaftlichen und anderen Kooperationen und Partnerschaften wurde im Jahr 2000 zwischen der Provinz Reggio Emilia und dem Enzkreis eine Vereinbarung über die Bildung einer europäischen Partnerschaft geschlossen.

Danach haben Reggio Emilia und der Enzkreis zusammen mit der tschechischen Provinz Olomouc, den Gälischen Regionen und dem Fürstentum Asturien eine Gemeinschaftsinitiative N.E.T. (network of European territories) gegründet, deren zentraler Kern eine europäische Partnerschaft ist. Diese Zusammenarbeit wurde vereinbart, um gemeinsame Projektvorschläge bei der EU einzureichen, um sie mit deren finanziellen Unterstützung verwirklichen zu können.

I GEMELLAGGI E IL CAMPO GIOVANILE

Cos'è un gemellaggio?

Al giorno d'oggi numerosi problemi sono comuni a tutte le popolazioni e possono essere risolti solo su scala mondiale.

E' importante, allora, unirsi, favorire il dialogo tra i popoli, e per fare questo è necessario unire le città, le province, le regioni sull'attività quotidiana, sul lavoro, l'educazione, la difesa dell'ambiente..., favorendo la solidarietà, contro ogni discriminazione.

I gemellaggi sono un mezzo per unire gli uomini, per contribuire al benessere delle città e migliorare le relazioni internazionali per la pace. Le prospettive di lavoro e di cooperazione mostrano che il gemellaggio può avere un grande avvenire sul piano dello sviluppo delle relazioni economiche, turistiche, linguistiche e culturali.

Promuovere l'amicizia, la comprensione, la collaborazione e la solidarietà fra i popoli, soprattutto fra le giovani generazioni, consente di avvicinarsi più rapidamente alla creazione di un mondo più libero e pacifico. Questo legame tra le città, le province è un'esperienza relativamente nuova, soprattutto perché si riferisce all'intera popolazione e non ad un solo clan o corporazione o gruppo politico.

Il gemellaggio per funzionare deve avere come base l'assoluta uguaglianza tra due città, due territori, anche se appartenenti a paesi tecnologicamente differenti.

La reciprocità unisce e giustifica ogni sforzo. Una città, una provincia in via di sviluppo offrirà ad una comunità altamente sviluppata la sua cultura, la sua saggezza.

Ogni volta che due città danno vita ad un gemellaggio, le popolazioni instaurano un rapporto diretto al di là delle frontiere, dei passaporti, scambiandosi aspirazioni e tradizioni, senza nessuna mediazione burocratica.

Un gemellaggio per essere valido ed attivo deve iscriversi in un quadro di azioni per una proficua cooperazione internazionale e per la pace, in caso contrario resta un atto isolato ed inutile.

Gerhard Ott, pioniere del Campo Giovanile



Gerhard Ott, Pionier des Jugendcamps

Il Campo Internazionale Giovanile

Il Campo Internazionale Giovanile: una rete di amicizie fra giovani e di durature relazioni tra città e province si allarga dagli inizi del 1987 giorno dopo giorno.

Lo scopo è di migliorare la comunicazione e la cooperazione fra paesi e persone, di far emergere le differenze che ci dividono e le diversità che ci uniscono.

Si lavora per rendere sempre più stretta la collaborazione fra i comuni e le province coinvolte nel progetto: Diputacion Provincial de Albacete (Spagna), Enzkreis (Germania) e Reggio Emilia (Italia), per rilanciare le attività di gemellaggio e costruire un futuro di pace fondato su valori comuni.

80 giovani, provenienti da paesi diversi hanno l'opportunità di conoscersi e di confrontarsi, di scambiarsi idee ed opinioni e di scoprire nuove culture.

Il Campo fa incontrare i giovani e dà loro la possibilità di sperimentare la convivenza in un contesto internazionale, di vivere insieme per 18 giorni in un'atmosfera amichevole, di fare esperienze concrete nei workshops e di divertirsi.

Il rispetto reciproco è alla base di questa convivenza: rispetto sia delle specificità individuali che dei modi di vita e delle tradizioni dei vari paesi.

L'approccio culturale, sportivo o multimediale, proposto dai vari workshops, non avviene attraverso momenti di studio e formazione intensiva, ma attraverso la scoperta del proprio talento e delle capacità nascoste; l'agire insieme risvegliando la fantasia, allargando gli orizzonti e promuovendo la collaborazione reciproca. Vivendo insieme ad altri giovani di culture, etnie e religioni diverse i partecipanti hanno la possibilità di diventare consapevoli della loro esperienza, abbattere pregiudizi e imparare la comunicazione interculturale.

Sarà inoltre possibile conoscere e sperimentare direttamente la storia, il modo di vita e le tradizioni del paese ospitante.

Solo la disponibilità a conoscere e capire le culture degli altri paesi può essere la base di un'Europa comune, per un mondo comune. Il Campo Internazionale testimonia che i giovani possono vivere insieme. E che può nascere qualcosa di nuovo, se si dividono con gli altri le tradizioni culturali, le caratteristiche individuali e la propria creatività, conservando le proprie identità.

Pertanto alla base del Campo Giovanile stesso ci sono i valori universali della dignità umana, della libertà, dell'uguaglianza e della solidarietà, sanciti dalla Carta dei Diritti Europea, quei valori ai quali i partecipanti si ispireranno per diventare cittadini di un mondo davvero unito.

DIE PARTNERSCHAFTEN UND DAS JUGENDCAMP

Was ist eine Partnerschaft?

Zahlreiche Probleme, die heute allen Völkern gemeinsam sind, können nur global gelöst werden. Deshalb ist es wichtig, Einigkeit zu schaffen und den Dialog zwischen den Völkern zu unterstützen. Zu diesem Zweck müssen Städte, Kreise und Regionen ihre Kräfte für die Bewältigung der täglichen Aufgaben bündeln - für Arbeit, Erziehung, Umweltschutz, und vieles mehr - und dadurch Solidarität gegen jede Art der Diskriminierung fördern.

Partnerschaften sind ein Mittel, um Menschen zu einen, zum Wohlstand der Städte beizutragen und die internationale Bewegung für den Frieden zu verbessern.

Die Perspektiven in den Bereichen Arbeit und Kooperation zeigen, dass Partnerschaften künftig eine große Rolle in der Entwicklung wirtschaftlicher, touristischer, sprachlicher und kultureller Beziehungen spielen können.

Die Förderung von Freundschaft, Verständnis, Zusammenarbeit und Solidarität zwischen den Völkern, und hier vor allem unter Jugendlichen, ermöglicht eine raschere Annäherung an eine freiere und friedlichere Welt.

Solche Verbindungen zwischen Städten und Kreisen sind eine relativ neue Erfahrung, vor allem, weil sie sich an die gesamte Bevölkerung und nicht nur an einen bestimmten Personenkreis, eine Körperschaft oder eine politische Gruppierung richten.

Damit eine Partnerschaft funktionieren kann, muss sie auf absoluter Gleichberechtigung zwischen den beteiligten Städten oder Kreisen basieren, auch wenn diese wirtschaftlich unterschiedlich entwickelten Ländern angehören.

Diese wechselseitige Beziehung vereint und rechtfertigt jede Anstrengung. Auch eine Stadt oder ein Kreis aus einem Entwicklungsland bietet einer hochentwickelten Gemeinde seine Kultur und seine Weisheit an.

Jedes Mal, wenn zwei Städte eine Partnerschaft eingehen, tritt die Bevölkerung beider Seiten in einen direkten Kontakt - jenseits aller Grenzen und Reisedokumente. Die jeweiligen Wünsche und Traditionen werden ohne bürokratische Vermittlung ausgetauscht.

Eine gute und wirksame Partnerschaft muss sich zugunsten einer nutzbringenden internationalen Kooperation und für den Frieden in einen größeren Aktionsrahmen einfügen. Tut sie es nicht, bleibt sie eine isolierte und nutzlose Handlung.

Internationales Jugendcamp

Das Internationale Jugendcamp: ein Netzwerk von Freundschaften unter jungen Menschen und von dauerhaften Beziehungen zwischen Städten und Landkreisen, das sich seit den Anfängen im Jahre 1987 Tag für Tag erweitert.

Ziel ist es, die Kommunikation und Kooperation zwischen Ländern und Menschen zu verbessern, die Unterschiede aufzuzeigen, die trennen, und die Gemeinsamkeiten, die verbinden. Gearbeitet wird an einer immer engeren Kooperation unter den Gemeinden und Kreisen, die sich an dem Projekt beteiligen: die Provinzen Albacete (Spanien), Enzkreis (Deutschland) und Reggio Emilia (Italien). Zusammen soll der Austausch mit Leben erfüllt und eine friedliche Zukunft gebaut werden, die auf gemeinsamen Werten basiert.

80 Jugendliche aus vielen Ländern sind eingeladen, sich kennen- und verstehen zu lernen, Ideen und Gedanken auszutauschen und andere Kulturen zu entdecken.

Gegenseitiger Respekt ist die Basis dieses Zusammenlebens: Respekt sowohl vor den individuellen Eigenheiten jedes und jeder Einzelnen als auch Respekt gegenüber anderen Lebensgewohnheiten und Traditionen.

Das Camp bringt junge Menschen zusammen und gibt ihnen die Möglichkeit, in einem internationalen Kontext und in einer freundlichen Atmosphäre 18 Tage gemeinsam zu leben, in Workshops zu arbeiten und zu feiern.

Den Jugendlichen werden verschiedene Workshops im Bereich Kultur, Sport, Multimedia angeboten. Das Erproben eigener Talente und das Entdecken verborgener Fähigkeiten, das gemeinsame Handeln, nicht das Erlernen von Inhalten oder intensive Schulung wecken die Phantasie, erweitern den Horizont und fördern den Zusammenhalt.

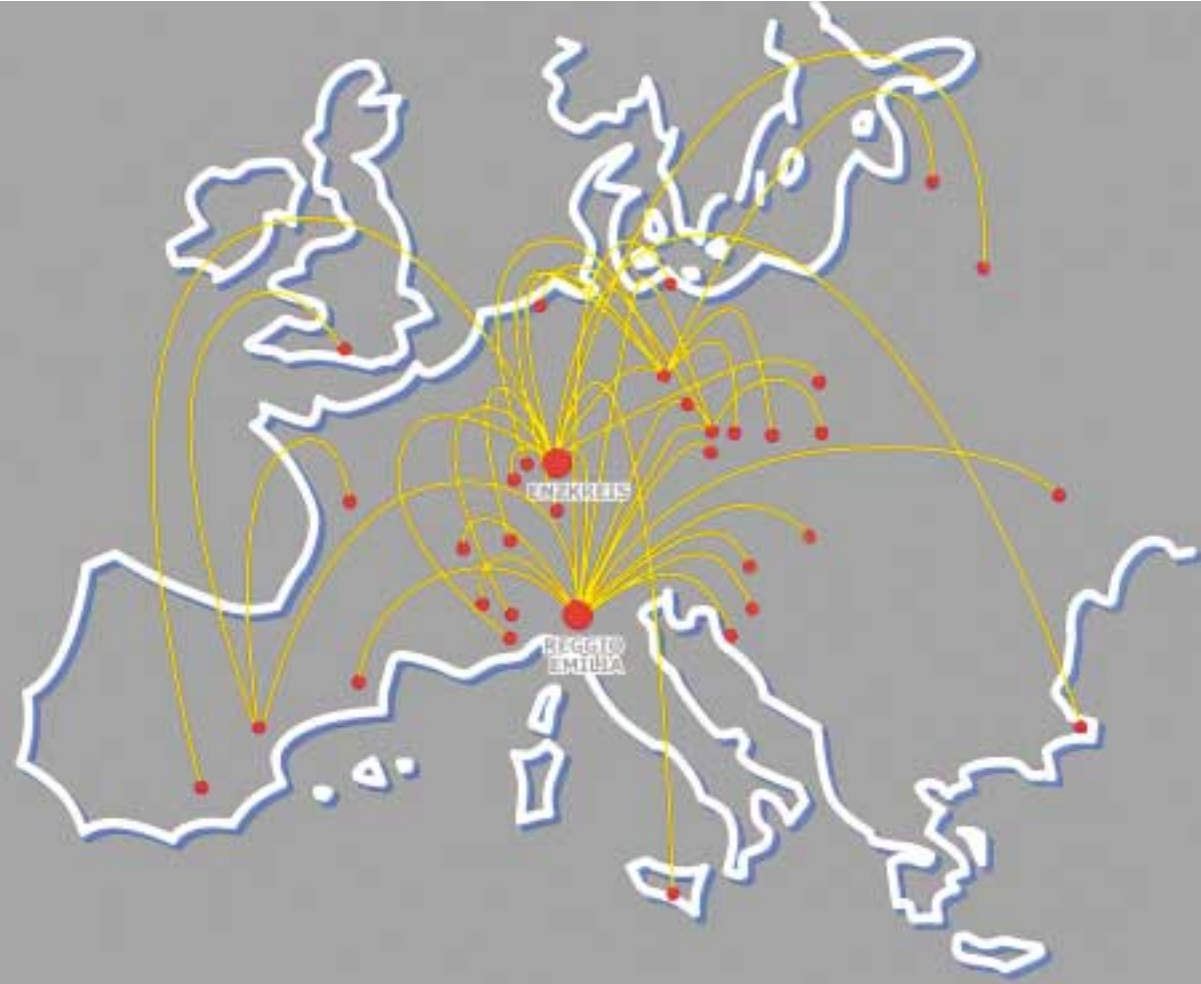
Das Zusammenleben mit anderen jungen Menschen aus verschiedenen Kulturkreisen, Volksgruppen oder Religionen ermöglicht den Teilnehmer, ihren Platz in der Welt zu bestimmen, Vorurteile abzubauen und interkulturelle Kommunikation zu lernen. Auch das Gastgeberland mit seiner Lebensweise, seinen kulturellen Traditionen und seiner Geschichte bietet die Möglichkeit, neue Sitten und Bräuche kennen zu lernen.

Nur die Offenheit, andere Kulturen und Nationen in einer Gemeinschaft verstehen zu lernen, kann Basis für ein gemeinsames Europa, eine gemeinsame Welt sein. Das Internationale Jugendcamp ist ein Symbol dafür, dass junge Menschen zusammen leben können. Und dass etwas Neues entstehen kann, wenn sie ihre kulturellen Traditionen, ihre Fähigkeiten und ihre Kreativität mit anderen teilen, ohne sie aufzugeben.

Dafür - wie für das Internationale Jugendcamp insgesamt - sind die universalen Werte der menschlichen Würde, der Freiheit, der Gleichheit und der Solidarität, wie sie in der Europäischen Rechtscharta festgeschrieben sind, die Leitlinie und die Basis, auf der die Teilnehmer sich als Bürgerinnen und Bürger einer gemeinsamen Welt erleben können.

ԱՐՅՄ ՕՍՏՄԸ

DIECI ANNI DI GEMELLAGGIO



ZEHN JAHRE PARTNERSCHAFT

ԵՄՊԱՆՅՄ